Anno XII. (Abbonamento postale) Mercoledì 6 Dicembre 1888 (Abbonamento postale) N. 290.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24 semestre . . . . » 12 trimestre . . . . » 6 mese . . . . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Barzelletta sul Papa

che potrebbe uscire dal Vaticano

Tant'è! V'hanno Giornali che non vogliono mai lasciare in pace Sua Santità il Papa! E sì che dovrebbesi finalmente capire come sarebbe proprio necessario lasciarlo in pace, e non pronunciare mai il nome del Papa invano!

Dal 20 settembre 1870 sono corsi diciott'anni: eppure, con quella tale *quistione* siamo sempre lì! Discuterla, sminuzzarla, baloccarla come al giuoco del pallone, e siamo al *sicutera*! Poichè se in Vaticano si incaponirono di ritenerla un *dogma*, contro i dogmi non valgono sillogismi umani. Dunque certi Pubblicisti, specie se liberi pensatori, dovrebbero permettere che i Porporati e Mitrati della Curia la pensino come meglio loro garba e agiscano secondo loro torna meglio; e, per conto proprio, mettere quella *quistione* nel dimenticatoio. Col non parlarne mai, a poco a poco, se non i Cardinali e i Monsignori, le plebi urbane e rusticane finirebbero col non curarsene.

Ma, signori no; ecco qua Giornali che, almeno una volta per settimana, rinfrescano nella memoria che una *questione papale* c'è; mentre, per noi d'Italia, non esiste questione veruna.

Anche jeri una barzelletta faceva il giro de' Giornali. Un principotto d'Alemagna, Giovanni II di Lichtenstein, ardente ultramontano, ha offerto al Papa, pel caso volesse abbandonare l'eterna Roma, il suo principato co' pieni diritti di sovranità temporalesca, e, di più, obbligherebbesi a costruirgli in Vaduz, capitale del principato minuscolo, un sontuosissimo *palazzo - chiesa*, che diventerebbe certo parodia architettonica de' Palazzi apostolici vaticani. Non è questa offerta del Principe, altro che una barzelletta; ma intanto serve, pel momento, a inquietare certe coscienze timorate. È vero che soggiungesi, avere il Papa fatto ringraziare il Principe per l'offerta e averla ricambiata con l'Ordine di San Gregorio Magno in brillanti; ma è chiaro ed evidente che il Papa non lascierà Roma, e non la lascieranno i successori di Leone XIII. Perchè, nemmanco in caso di guerra, tornerebbe conto abbandonare il Vaticano, asilo sicuro, cittadella sacra, protetta dalla Legge sulle guarentigie e dalla venerazione di tutti i Popoli civili verso così solenne monumento che custodisce tanti prodotti eccelsi del Genio artistico.

Ma ammesso pur che il Papa abbia risposto al Principe tedesco d'accettare, se un giorno ne abbisognasse, un rifugio nel suo Principato, non sarebbe da computarsi l'accettazione di esso più delle solite veementi o rituali proteste delle Allocuzioni in Concistoro ovvero nel ricevimento dei pellegrini. Sarebbe la conferma dell'immutabilità di un'aspirazione a ricostituire quel passato che non torna più!

Che se la Stampa liberale non desse importanza ai perpetui lamenti del Vaticano e ad incidenti come quello della barzelletta di ieri, col tempo Allocuzioni o proteste non riuscirebbero di verun effetto morale, nemmanco sulla gente zotica.

Eppur no; v'hanno Giornali che amano polemizzare, e così tirano troppo spesso in campo la *quistione*. A che ieri annotare gravemente che l'*Osservatore*, organo del Vaticano, elogiava con tinte esagerate l'Imperatore austro ungarico nell'occasione del suo giubileo, e ciò quasi biasimo indiretto per la venuta di Guglielmo II a visitare in Roma, nella reggia del Quirinale, il Re d'Italia? Si lasci pur alla Stampa clericale quella piena libertà di apprezzamento che esigiamo per noi, e non si assecondi il prurito di ciance pettegole.

Così domani (ci par di udirli!) i Giornali di Roma, a proposito della nuova domanda che il Sindaco, come dicesi, presenterà alla Giunta, per l'area del famoso monumento a Giordano Bruno, si effonderanno in acri polemiche con la Stampa clericale, la quale biasimerà Sindaco e Giunta, se concedenti l'area! Ma, via; si lasci che i Giornali della Curia sfoghino il proprio malo umore, e procediamo diritti per la nostra strada. Questo sì, sarebbe progresso nelle civili e liberali costumanze!

Insomma noi vorremmo che di Papa, di Allocuzioni, di Vaticano, di Clericalismo si parlasse meno, o non si parlasse punto. In cotal modo si eviterebbero certi inasprimenti, ed il tempo poi farebbe il resto. G.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 4 — Presidente FARINI.

Il Presidente comunica un dispaccio che annunzia l'improvvisa morte del senatore Melodia e ne commemora le virtù e il patriottismo.

Crispi associasi in nome del Governo.

Riprendesi la discussione delle modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Cavallini propone un'aggiunta all'articolo 64, perchè sieno esclusi dalla giunta amministrativa coloro che per infermità non possono far parte delle liste dei giurati.

Finali relatore e il commissario regio accettano l'aggiunta, che è approvata.

Approvansi i successivi articoli fino al 75 che viene sospeso in seguito all'emendamento Cavallini. Approvasi l'articolo 76.

Alliovi propone e il Senato accetta, la sospensione dell'art. 77 appoggiato da Zini e Faraldo.

Approvansi gli articoli 78 e 79.

Camera dei Deputati.

Seduta del 4. — Presid. BIANCHERI

Riprendesi la discussione del progetto circa la Cassazione unica, rimasta in sospeso all'articolo 8.

Zanardelli difende l'art. 8, come fu proposto d'accordo fra il ministero e la commissione. Sostiene che l'articolo è una logica necessaria conseguenza degli articoli precedenti, non potendosi lasciare alle Cassazioni regionali il giudizio a sezioni riunite quando non rimane ad esse che una sezione sola.

Nè ammette che si possa rendere normale il provvedimento eccezionalissimo per il quale si possono aggregare alla Corte di Cassazione consiglieri d'appello; essi rimarrebbero in minoranza in confronto ai giudici che hanno pronunziato la sentenza contro la quale si è interposto il reclamo. Nè conviene con Finocchiaro che questa disposizione pregiudichi il problema che si è voluto lasciare intatto, quello cioè della scelta tra la Cassazione e la terza istanza; nè può consentire a Della Rocca che il giudizio pronunziato a sezioni riunite, anche se diverso da quello delle Corti regionali, menomi il prestigio di queste.

Approvasi invece l'articolo 8 come è proposto dalla commissione e dal ministero.

Approvasi l'art. 4 e poi anche il 9.

Simeoni domanda al guardasigilli se intenda presentare sollecitamente le riforme alla procedura, per le quali sia resa più facile l'applicazione della presente legge.

Zanardelli dà assicurazione al preopinante.

Approvasi l'art. 10 e l'ultimo della legge.

Votasi il progetto a scrutinio segreto: è approvato con voti favorevoli 232, contrari 71.

Magliani ripresenta il progetto per le modificazioni nel repertorio delle tariffe doganali.

Il progetto per le nuove spese militari discusso dagli Uffici della Camera.

Ieri gli uffici della Camera discussero il progetto per le spese militari staordinarie.

Primo ufficio: intervenuti 27 deputati. Cadolini e Laporta sostengono che, in questo momento, è inopportuno di sollevare discussioni; invece Sola e Saporito dimostrano essere necessario anzitutto veder chiaro nella situazione politica e finanziaria.

Ferraris Maggiorino opina che occorre conoscere l'intero piano escogitato dal ministro della guerra Bertolè Viale.

Fu eletto commissario Cadolini favorevole al progetto, con 14 voti, contro 12 dati a Ferraris Maggiorino.

Il commissario ebbe il mandato di far accertare l'urgenza dei provvedimenti invocati e la portata reale delle spese necessarie.

Secondo ufficio: presenti 21 deputati. Parlano Levi e Roux a favore.

Approvasi l'ordine del giorno di Levi che da al commissario il mandato di fiducia, raccomandandogli di tener conto delle osservazioni fattegli. Dopo ballottaggio fra Levi e Roux, fu eletto commissario Roux.

Ufficio terzo: intervenuti 28 deputati. Il progetto fu difeso dall'on. Nicotera, attaccato da Marselli (generale). Venne eletto commissario Nicotera con 13 voti, contro 12 dati a Marselli. Il commissario ebbe il mandato di appovare il progetto indagando se le anticipazioni chieste sieno rigorosamente giustificate.

Quarto ufficio: presenti 27. Parlano in favore Gandolfi e Arbib; parla contro Bonfadini; non si chiuse la discussione.

Ufficio quinto: presenti 25; discussione animatissima. L'on Marcora si dichiarò recisamente contrario.

Altri, fra cui Pelloux e De Zerbi notarono i provvedimenti insufficienti se definitivi, esorbitanti se graduati e preparatori. Venne eletto commissario Pelloux con 15 voti contro 10 dati a Marcora.

Ufficio sesto; 26 deputati presenti, ha eletto commissario Mirri (generale) favorevole al progetto con 15 voti, contro 9 dati a Favale recisamente contrario. Quest'ufficio esaminò anche i provvedimenti finanziari (fu il solo che si diede a tale esame) e li respinse, eleggendo commissario Bertollo con 13 voti contro 8 dati ad Indelli che era favorevole.

Ufficio *settimo*; presenti 24: parlò l'on. D'Arco. Fece un vivace discorso contro il gabinetto, giudicando che seguiva una politica bellicosa. Lo difese Vacchelli. Fu eletto commissario Peruzzi che aveva espresso una opinione intermedia, cioè favorevole con riserve.

Ufficio *ottavo*; si rilevò più avverso al progetto. I deputati erano 28 fra cui Cocco-Ortu ed Ellena, sottosegretari di Stato. Furono pronunciati discorsi vivamente contrari dagli on. Plebano e Costa.

L'onor. Branca, meno recisamente avverso, riassunse la discussione proponendo una mozione che accetta in massima le spese militari, ma chiede che si distinguano le necessarie ed urgenti, da quelle che non lo sono e che richiedono gravi schiarimenti.

Vi fu un incidente fra Mordini e Costa che proponeva una mozione condannante la politica dinastica.

Venne eletto commissario Branca con 15 voti, contro 9 dati a Pias.

Ufficio *nono*; più affollato di tutti. I presenti erano 31. Fu eletto commissario favorevole De Renzis con 20 voti.

—

Il risultato della discussione agli uffici della Camera dimostra che il progetto per le spese militari sarà approvato.

La maggioranza ottenuta agli uffici è complessivamente questa: 106 voti favorevoli e 92 contrari.

La commissione per le spese straordinarie militari si è stasera costituita, eleggendo Peruzzi presidente e Roux segretario.

Importanti fortificazioni elevansi dai francesi nella Savoja all'infuori della zona neutralizzata sulla frontiera franco italiana.

La questione del giuramento nel Parlamento inglese.

Chi non ricorda le vicissitudini parlamentari di Bradlaugh e la lunga istoria del giuramento religioso da lui rifiutato persistentemente nella Camera dei Comuni?

Or bene, il famoso progetto di legge Bradlaugh per l'abolizione del giuramento religioso davanti al Parlamento ed ai Tribunali è finalmente arrivato a meta. Approvato prima dalla Camera dei Comuni ed in questi giorni dalla Camera dei Lordi, il progetto non manca più che della sanzione reale per essere legge dello Stato.

Questa non rappresenta la soluzione vera e completa della questione; ma ad ogni modo, segna un progresso nel riconoscimento della libertà della coscienza individuale. E Bradlaugh (per non perdere il tutto ha dovuto fare non poche concessioni sul radicalismo della sua prima proposta.

Secondo la nuova legge, chiunque si rifiuti a prestare giuramento sulla Bibbia, deve motivare questo suo rifiuto adducendo, a mo' d'esempio, che egli è ateo, quacchero, ecc... Ciò, mentre libera cattolici e israeliti, atei e liberi pensatori dalla lunga tirannia religiosa anglicana, dà tuttavia modo alla magistratura inglese di internarsi nel foro della coscienza delle persone che debbono giurare.

Non fu facile la vittoria nella Camera dei Lordi; tanto più che il lord cancelliere, Halsbury, vi sostenne che si dovesse sempre rifiutare qualsiasi testimonio che ricusasse di prestare giuramento religioso. La Camera dei Lordi accettò invece il progetto, quale era stato approvato dalla Camera dei Comuni.

La governante di un re.

Una governante la cui sorte sarà sicuramente invidiata da molte povere istitutrici, è miss Davenport che è stata nominata governante del piccolo re di Spagna — il quale non ha ancora tre anni. Essendo Sua Maestà diventata troppo grande per restare ancora con la sua nutrice, le hanno procurata una governante nella persona di miss Davenport, una irlandese stabilita in Ispagna. Essa riceverà diciottomila lire l'anno di stipendio e quando il suo ufficio sarà compito una pensione di dodicimila lire annue.

Quali sono i provvedimenti «sociali»

Secondo *Fanfulla*, già furono stabilite le basi dei provvedimenti sociali. Questi riguarderebbero principalmente gli ordinamenti sanitari e igienici e la riorganizzazione delle opere pie per rendere più larga, più efficace, più benefica la loro funzione.

Si tratterebbe pure di alcune misure dirette a riparare le conseguenze della mancanza del lavoro e della insufficienza dei salari, specialmente nel campo dell'agricoltura. Queste riforme darebbero occasione ad un rimpasto burocratico, nonchè alla prima applicazione della legge sui ministeri.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 16

I milioni della cugina.

ROMANZO.

(Versione dal franc. ecc., di Emilio Lestani).

Dopo qualche minuto d'incertezza mi venne l'idea di recarmi subito a dare il buon giorno a Bernardina e rivolsi di nuovo la parola alla domestica per chiederle dove avrei potuto trovarla.

— Si è recata sul prato, rispose Petronilla. — Sarà appena un quarto d'ora che è partita con Giovanni, il nostro domestico, e Martino, il nostro asino, signore! con rispetto parlando; portano la colazione ai falciatori. Invero la signorina non è solita a fare di queste passeggiate, ma questa volta sul prato vi è anche il signor Ruggero!

E soddisfatta della sua *zampata* la goffa normanna spalancò ridendo la bocca fino alle orecchie.

— Dunque non vi è più nessuno alla fattoria? feci con un principio di cattivo umore.

— Ci sono, io, rispose con dignità Petronilla, io sola perchè zia Rosa è uscita per la sua *gran corsa*.

Pronunciò quest'ultima parola, che già per la seconda volta mi colpiva l'orecchio, con certa importanza che aveva del mistero.

— Ma quale gran corsa? feci con accento d'uomo curioso.

— Eh, perdiana, il suo pellegrinaggio!

— Ma quale pellegrinaggio?

— La sua novena, insomma; la gran novena a Nostra Signora delle Grazie!... Credereste voi, signore... credereste che alla sua età, quasi decrepita com'è, ella potesse recarsi ogni mattina, tutta sola, a piedi, e a piedi scalzi, fino alla chiesa della costa? Eppure ci va.

— Ma vi sono più di due leghe dalla fattoria a quel santuario, osservai non volendo credere alle parole della serva.

— Due leghe e mezza, signore, e altrettante per ritornare. In tutto cinque leghe. E sono già quattro giorni che ripete questa musica, e deve durare fino al nono giorno, quello precisamente fissato pel matrimonio di Bernardina.

— Ma perchè Giacomo non la fa accompagnare?

— Non l'ha voluto, signore; ella pretende che ciò riguarda solamente il buon Dio il quale aiuta solo quelli che hanno coraggio e sostiene coloro che sono spronati dalla ferma volontà della preghiera.

— Ma perchè questa preghiera? Ma a quale scopo questa novena?

— Ah! concluse Petronilla ritornando subito al suo fare sciocco e alle quattro note favorite: ah! non lo so!

Poi, contenta che un'occasione le si presentasse di eludere altre eventuali domande da parte mia:

— Guardate, esclamò protendendo il braccio verso lo steccato, guardate, signore, se mai per caso dubitaste delle mie parole... Eccovi zia Rosa che ritorna proprio in questo momento! Bisogna in verità che Dio la sostenga poichè oggi non ha impiegato più di cinque ore a fare la strada e, come potete osservarla, fedele al suo voto porta in mano le calze e gli zoccoli.

Era vero: l'eroica pellegrina si avanzava a piedi scalzi, e qualche goccia di sangue rappreso sulla pelle, gialla come vecchio avorio, attestava, ahimè! che i sassi della strada non avevano rispettato il loro coraggio. Camminava a piccoli passi, a sbalzi, ma con abbastanza vivacità, direi anzi con baldanza giovanile.

Avete in mente il ritratto della madre di Rembrandt, da lui stesso dipinto? Ebbene, la zia Rosa offriva appunto l'immagine di quella buona e grave vegliarda. Il volto, d'un giallo abbastanza vivo, era coperto di rughe, piccole, affilate, mobilissime e di conseguenza molto espressive. Avea la fronte alta e stretta delle persone piene di fede e di religione, il naso piccolo e stecchito che dinota austerità di costumi, la bocca rientrata e il mento sporgente, segni infallibili di volontà paziente e tenace. Negli occhi suoi, vivi talvolta e scintillanti come quelli di giovane donna, ma più spesso velati o dalle palpebre stesse o da un paio di enormi occhiali di forma antica, v'era una tenerezza, una dolce severità, una toccante espressione di nobile e retto sentire, e spesso del pari, quando il sorriso un po' strano accentuava il suo sguardo incisivo, una maliziosa bonomia, una causticità tutta gallica. Credo non si guadagnasse gran che ad essere suo nemico: benchè senza denti, quella vecchia era capace di morder sodo. Per quelli che stimava, che amava, era invece la fedeltà, la devozione in persona; per tutti una buona vecchia di molta esperienza e saggio consiglio.

Più tardi soltanto potei bene analizzarla; ma fin dal primo incontro, la indovinai e pensai subito che decisamente l'istinto non inganna: avevo ragione di credere che avrei amato zia Rosa. Brava vecchia, buona e saggia mamma, come ti chiama Giacomo, al tuo appressarti io mi tolsi rispettosamente il cappello e più ancora del cuore che della bocca ti salutai aggiungendo da parte mia: M'inchino a ottant'anni di bontà e di rettitudine!

Ricevendo il giusto omaggio, si drizzò in tutta la sua bella statura che portava un po' curva e mi fece quella metodica riverenza di cui mi aveva parlato il visconte, una vera riverenza da principessa — vedova. Poi, senza aprir bocca, senza guardarmi, senza tampoco interrompere la preghiera che borbottava sotto voce, continuò pei fatti suoi con tale rigidezza automatica che non una piega lievissima si produsse nella sua corta gonna nera, o nel lungo fazzoletto nero foderato di bianco, o nel bianco berretto mezzo bucato e sporgente da una stretta benda nera: un berretto vedovile.

Dopo la morte di suo marito, sommerso in mare la settimana stessa delle nozze, vale a dire, da più che sessant'anni, non aveva smesso il lutto.

Fu Petronilla che m'insinuò all'orecchio quest'ultimo particolare, mentre zia Rosa arrivava a casa e sedeva sul banco di pietra che fiancheggiava ospitalmente la soglia.

Una volta seduta, scosse con tutta dignità le sue calze nere, poi si chinò per rimettersele nei piedi e, rialzandosi a base di zoccoli, entrò finalmente in casa.

Probabilmente tale era il testo letterale del suo voto: uscire dalla fattoria e rientrarvi a piedi nudi. Oh, la zia Rosa voleva mantenere fino allo scrupolo le promesse fatte al buon Dio.

Quanto a ciò ch'ella chiedeva con tanta insistenza al cielo, volli ancora una volta domandarne a Petronilla e, una volta ancora Petronilla si chiuse nel suo impenetrabile *non lo so*.

Io m'incamminai verso il prato.

(Continua)

Una strada pubblica sopra un cimitero.

Il Cimitero di Montmartre a Parigi fu, domenica, sede di una dimostrazione in senso repubblicano e antibulangista — dalla quale temevansi disordini ma che fortunatamente è terminata senza gravi inconvenienti. Crediamo perciò possano ai lettori non dispiacere alcuni cenni su quel Cimitero, anche per la stranezza ch'esso è attraversato, in alto, da un viadotto.

« Il Cimitero di Montmartre, detto anche Cimitero del Nord, è forse il più geniale delle tre grandi necropoli parigine. Il Père Lachaise è troppo vasto; il Cimitero di Montparnasse troppo monotono; quello di Montmartre, invece, adagiato sopra un declivio irregolare, a mezza costa fra le Batignolles e il *Mulin de la Galette*, domina la parte nord-ovest della Capitale ed è dominato a sua volta dalla famosa basilica, non ancora compiuta, del Sacro Cuore, grande divoratrice di milioni.

I quartieri popolosi circostanti sono abitati, in massima parte, da operai, ma anche da artisti e letterati. Si accede al Cimitero per una breve *avenue*, che si diparte dal rumoroso boulevard di Clichy, uno dei boulevards così detti « esterni » perchè quaranta o cinquant'anni fa segnavano ancora il limite della capitale. Su di essi sorgeva il muro daziario sul quale venne fatto il noto calembour:

Le mur murant Paris rend Paris murmurant

Oggi, la necessità imperiosa di congiungere due quartieri popolosi, separati dal Cimitero che nei tempi addietro era circondato soltanto da ortaglie, ha costretto l'edilizia comunale a far passare un viadotto sul Cimitero stesso, per unire la via Colaincourt al boulevard di Clichy.

L'opera, quasi compiuta, è artisticamente assai brutta, benchè utilissima. Figuratevi un viadotto in ferro che passa di sbieco in pendenza sul Cimitero, poco oltre l'ingresso, sorretto da grosse e tozze colonne metalliche intercalate fra le tombe, schiacciando, per così dire, nascondendoli sotto di sè, una quantità di monumenti. L'ingegnere, ai nostri tempi, è diventato l'Attila dell'arte.

Si entra nel Cimitero passando sotto l'orribile mostro di ferro. A sinistra trovasi il monumento di Goffredo Cavaignac. Sopra una base marmorea, giace la spoglia di bronzo del rivale di Luigi-Napoleone; le pieghe del lenzuolo funebre raccolgono e mantengono l'acqua piovana provvidenza degli uccelli.

Ecco la statua di Baudin, che rassomiglia a Ferry co' suoi favoriti da cameriere parigino. La vittima del 2 dicembre, morto il 3, venne effigiata in bronzo dallo scultore Millet; giace un po' sul fianco destro, coperta dal drappo funebre, la testa arrovesciata e la fronte bucata da una palla di fucile.

L'iscrizione dice: — « *Ad Alfonso Baudin rappresentante del Popolo, morto difendendo i diritti della legge il 3 dicembre 1851 — I cittadini*, 1872 » Colla destra tiene una tavola di marmo su cui sta scritto: « *La Legge.* »

Il corrispondente, dopo avere altri monumenti ricordato, narra l'impressione provata davanti ad un ultimo, prima di uscire, e così lo descrive:

Un bellissimo giovane di venti o ventidue anni, vestito coll'uniforme della fanteria francese, è caduto sul campo di battaglia, ferito e moribondo. Il suo sguardo pieno di dolce melanconia, sembra tener dietro al pensiero, che vola lontano verso i suoi cari.

Sopra un lato del monumento leggesi:

Miecislas Kamienski
Giovane polacco
Soldato volontario francese
Ucciso a Magenta;
Figlio unico di genitori esiliati
—
« Muojo calmo, polacco e cristiano.
« Addio sogni, illusioni, vanità! »
(sue ultime parole).

Sopra l'altro lato stava scritto:

Nicola Kamienski
Colonnello decorato della Croce polacca
« Virtuti militari »
E della medaglia italiana
« Al valore militare »
Nato il 1799 in Polonia
Morto il 5 febbraio 1873 a Parigi
—
Felice d'aver raggiunto suo figlio!

« Non potevo staccarmi da quella nobilissima tomba, così commovente. I lineamenti purissimi di quell'eroe, così giovane e bello, volontario in un esercito straniero e morto per una causa che non era quella della sua patria, mi strappavano le lagrime. Infelice il figlio, che lasciava solo il diletto genitore; più infelice il vecchio soldato, che sopravvisse alla propria creatura! Benedetti entrambi, che pugnaste per la libertà d'Italia! Io bacio con gratitudine i vostri nomi gloriosi ».

La *Tribuna* ricevette una lettera firmata *Jack lo sventratore*: egli partecipa essere giunto a Roma, aver preso alloggio nel quartiere centrale; prega, comunicare la notizia al capo della polizia. Si ritiene trattarsi di un lugubre scherzo.

LA CARICATURA.

Ecco un'arte che si ritiene affatto libera da ogni vincolo di regola e di forma. Essa va qua e là, per salti, per giri, colpisce a dritta, a sinistra, morde, graffia, solletica; è crudele, mentitrice qualche volta; pur nondimeno è così allegra che non è possibile a prendersela contro d'essa, — a meno di incorrere nella taccia di persona di poco spirito.

Del resto, la caricatura usa del suo buon diritto di ridere di tutto e di tutti, e siccome non è poi pericolosa che quando contiene e sale e arguzie, o con la condizione che sia chiara e intelligibile all'universale, sembra dunque un timore troppo esagerato quello che si nutre contro questo genere di arte. Esageratissimo poi il pensiero che certuno ha di volerne propugnare la proscrizione.

Tanto varrebbe il vietare ai pittori di far dei ritratti. Qual è infatti quel ritratto che non presenti sotto qualche aspetto, un tantino di caricatura? Osservate un momento, di grazia, tutti questi signori che si fanno dipingere con tutte le loro decorazioni; queste altre signore che fanno sfoggio dei loro merinos rossi, e delle loro vesti di velluto; questi ragazzini in divisa da marinaio, da caporale, da ufficiale; questi avvocati in tocco e toga: non hanno essi un lato che si presta alla caricatura? Essa dunque fa capolino da per tutto, sfugge a tutte le strettoje, a tutti i processi.

In tempo della più feroce tirannia, quante volte la caricatura non servì ai più sacrosanti sfoghi dell'ira, delle aspirazioni dei sudditi frementi?

La caricatura è del resto antichissima. In tempi, in cui la pubblicità non aveva raggiunto l'estensione che ha al giorno d'oggi, serviva il teatro. E così Aristofane, nelle sue *Nuvole*, metteva in caricatura il soverchio rigorismo di Socrate, e più giustamente assai, le vane indagini dei matematici d'allora, già intenti, fino da quell'epoca, alla ricerca della quadratura del circolo o della trisezione dell'angolo.

Lasciamo agli storici la cura di stabilire se il primo caricaturista si chiamasse Cletisolopo, Antifilo o Cleside, a meno che non sia stato invece l'ignoto egiziano che illustrò il famoso papiro esistente al Museo Egiziano di Torino.

La caricatura si è sempre sfogata in Europa, specialmente nella parte meridionale, dove la mente è più pronta alla satira, a colpire la parte ridicola della vita. Che altro sono le famose feste pubbliche e carnovalesche, se non uno dei mezzi con cui la caricatura afferma la sua esistenza?

Sul principio del secolo nostro, la caricatura ebbe cultori speciali in Francia, in cui era già coltivata, del resto, sin dal medio evo. E non poteva essere altrimenti, presso un popolo essenzialmente motteggiatore, satirico, scettico. Ma nei principii suoi, la caricatura era allegorica, nella sua essenza era impersonale.

Il secolo della caricatura è però il nostro. Giammai essa comparve così formidabilmente armata, giammai arrecò sì terribili colpi come ai dì nostri. E quali arditi artisti, quei disegnatori, che, armati della loro matita, si gettavano nella lotta, spesso col pericolo della libertà e della vita, e non si fermavano che dinanzi alla morte — morale, s'intende — dei loro avversari! Non c'era prigione che equivalesse a una caricatura ben riuscita.

Non gridiamo dunque contro questo mezzo d'educazione: è l'applicazione più eloquente del precetto oraziano del castigare, ridendo, i costumi.

Naturalmente — e non ho bisogno d'aggiungerlo pel lettore — intendo parlare di quella caricatura onesta, che ha avuto i suoi migliori cultori in Inghilterra, in Francia e in Germania. Della pseudo caricatura — quella a base di sconcezze o pornografia, non è il caso di tenerne parola, se non per deplorarne l'esistenza.

In ciò siam tutti d'accordo.

Gaddo Gaddi.

I torbidi nel Belgio.

Bruxelles, 4. In seguito agli insulti fatti ieri l'altro dalla banda dei socialisti alla regina Enrichetta, nonchè in conseguenza del fatto che in questi ultimi giorni si sono emesse spessissimo dalla folla ripetute grida di: *Viva la repubblica!* e *Abbasso il re!* le autorità hanno preso ieri le più energiche misure per reprimere ogni ulteriore dimostrazione repubblicana.

Qualunque agglomeramento per le vie è proibito, e così pure sono vietati i comizi a cielo aperto.

Il governo è risoluto a procedere con sommo rigore di fronte alla minima dimostrazione repubblicana.

La situazione nel Belgio meridionale continua ad essere minacciosa.

Ieri l'altro, a Carniares, presso Mous, si fece un attentato con la dinamite.

Le popolazioni sono in grande apprensione.

Nantes, 3. Il consiglio di guerra condannò a 20 anni di detenzione il soldato Allire, accusato di aver proposto al console d'Italia di consegnarli le cartuccie Lebel.

Un ponte da osservare.

Il *Times* ha contemporaneamente da Bucarest e da Vienna una notizia non priva di importanza. I Russi stanno preparando a Reni pontoni, che hanno da servire per gettare un ponte sul Danubio.

Reni è in Bessarabia, sulla sinistra del Pruth, che forma la frontiera con la Rumenia, e al confluente di quel fiume nel Danubio di faccia alla riva bulgara. Siccome, in tempo ordinario, un ponte attraverso quest'ultimo fiume non si può gittare, perchè impedirebbe la navigazione per Galatz e Ibraila, dove si spingono bastimenti di grossa portata, se ne deve dedurre che i preparativi di Reni hanno in mira l'eventualità di un'occupazione russa della Bulgaria.

Tutto ciò per la pace: così per la pace verranno chiesti dalla Germania altri sessanta milioni al parlamento dell'impero per aumentare e perfezionare l'artiglieria; per la pace la Russia fece il nuovo prestito, ora, contro del quale scagliansi i giornali anche ufficiosi tedeschi. Tutto per la pace!

Il ricco matrimonio del gen. Boulanger.

Quarantasei milioni di dote.

Giorni sono riportavamo la notizia, data dal giornale il *Daily News*, che una signorona desiderosa di sostenere una parte politica, una volta divorziato il generale Boulanger, gli offrirebbe la sua mano e i suoi milioni. Facemmo la supposizione che si trattasse della signora Adam. Ecco, ora, che cosa si scrive da Parigi alla *Gazzetta di Torino*:

« Il divorzio del generale sta per essere pronunziato ed egli impalmerebbe tosto una delle più grandi signore del faubourg Saint-Germain, che ha 46 anni ed altrettanti milioni: la duchessa di Uzes.

La famiglia d'Uzes è delle più antiche di Francia; un d'Uzes fu alla prima crociata e la famiglia va di pari coi De Luynes, Larochefoucault, La Tremouille ed altre nel D'Hozier, le nobilaire de France. Essa è figlia della vedova Cliquot, la quale non liberò il sepolcro di Cristo, ma vinse l'Europa col suo vino di champagne, di cui la marca Cliquot ha una riputazione mondiale, che procacciò i 46 milioni, vendendo 7 franchi la bottiglia un vino che può costarne due.

Il duca di Uzes è morto, ma da quell'infusione della croce nello champagne son nate tre signorine di cui la prima M.lle Simone è fidanzata al giovanissimo duca di Luynes, arcimilionario anche lui.

La duchessa di Uzes e le sue figlie sono grandi *sportswomen*, montano a cavallo, cacciano nelle grandi caccie al cervo ed alla volpe.

Il loro castello di Bonelles in Seine-et Oise è un edifizio di rara magnificenza, posto in mezzo ad immense tenute ed a foreste sconfinate. Colà appunto ebbe luogo la caccia in onore del granduca Vladimiro.

Sorvolerò rapidamente sul fascino consueto degli occhi celesti e capelli biondi, poichè si sa che con tanti milioni la bellezza è di rigore. Sembra che la duchessa coi suoi 46 anni non sia stata insensibile alle trattative del *brv' g'nral*. Assistette al matrimonio della figlia Boulanger e nelle fiere di beneficenza la si vide sempre accogliere sorridente l'eroe dal cavallo nero. 46 milioni sarebbero per Boulanger un' insperata fortuna; ma si aggiunge che queste nozze sarebbero, se non ispirate, approvate dal conte di Parigi, di cui la duchessa è una suddita fedele, come un gran mezzo per la sua ristorazione ».

Duecentomila lire truffate??

Il *Don Chisciotte* riferisce che vennero sospesi dall'impiego alcuni ufficiali commissari residenti a Massaua, poichè si verificarono irregolarità nella consegna delle farine destinate alle truppe. Si tratterebbe d'un danno di L. 200 000.

— Trovasi a Roma il colonnello commissario De Andreis Morone, reduce da Massaua, dove fece un'inchiesta circa la condotta del colonnello commissario Trucco.

Un altro incidente franco-tedesco.

Si ha notizia di un altro incidente spinoso, occorso a Besanzone. Quando, giorni sono, il granduca Michele di Russia si recò in Francia, il vagone-salone del treno che lo conduceva riportò guasti, sicchè dovette fermarsi in quella città per riparazioni. Il capo treno tedesco, che era uscito dalla stazione, fu arrestato due volte da militari, e insultato da borghesi. Il capo stazione lo protesse a condizioni che restasse nel salone.

Le cooperative di consumo a Milano hanno già fatto non poche vittime. Negli ultimi 7 mesi sono 18 gli esercenti che furono costretti a chiudere bottega non potendo sopportare la concorrenza di questa cooperazione fomentata dal privilegio.

In un giorno solo, dalla Plata e dal Brasile, partirono più di 8000 emigranti!

CRONACA PROVINCIALE

SFRACELLATO!

Pasiano Schiavonesco, 3 dicembre.

Iernotte un luttuoso fatto accadeva in vicinanza del nostro paese. Al casello 101 stava come guardiano un tal Dogani Antonio d'anni 60. Sembra che iersera egli avesse bevuto un po': fatto si è che non avvertì il treno giungente a Udine alle ore 9 e 55 minuti: fu investito dalla locomotiva e travolto.

Si raccolse un cadavere!

UCCISIONE.

Gemona, 4 dicembre.

Un gravissimo fatto accadeva domenica notte in Avasinis, comune di Trasaghis.

Certo Giovanni Di Doi, soprannominato Serio, veniva da ignota mano omicida ferito. La notte scorsa il ferito soccombeva.

Si sono attivate le più attive ricerche per iscoprir l'autore di tale reato straordinario pei nostri paesi.

Drammatica.

Pordenone, 3 dicembre.

Il vostro solerte corrispondente vi ha già scritto che qui abbiamo la drammatica compagnia diretta dal cav. Cola.

Essa incontra il favore del pubblico pordenonese, e fa abbastanza buoni affari, tanto più che ha un repertorio di sceltissime produzioni.

Giovedì p. v. beneficiata dell'amorosa Maria Gallo-Benvenuti. In tale circostanza ella reciterà un monologo intitolato: *Causa il brillante*, lavoro del nostro concittadino Antonio Brusadini.

Il Brusadini, che pur è autore di alcune opere teatrali, una delle quali vinse la menzione onorevole ed un'altra un attestato di lode alle gare aperte dallo *Scaramuccia* di Firenze, è la prima volta che sta per presentarsi ai lumi della ribalta.

Si dice che il predetto monologo sia una cosetta leggera ma graziosissima. Figuratevi se il concorso dei cittadini sarà grande! E noi intanto auguriamo al giovine autore un felicissimo successo.

Vi.

Movimento d'ispettori scolastici.

L'ispettore scolastico del Circondario di Gemona, Reciputi Romeo, è trasferito a Livorno. È destinato a sostituirlo Benedetti Luigi attualmente ispettore scolastico a Pieve di Cadore.

Sei morsicati.

Il fatto accadde a Venzone, domenica mattina. Un cane, appartenente ad un contadino che abita subito fuori di quella città, entrovvi e correndo per la strada morsicò altri cani e sei persone, fra cui due bambini alla faccia.

Il cane morsicatore venne ucciso con una schioppettata; gli altri cani morsicati, posti in osservazione, con riserva di ucciderli appena dessero anche un primo segno d'idrofobia.

I due bambini partirono lunedì sera per Milano; contemporaneamente si spedì la testa dal cane ucciso.

Palmanova, 3 dicembre.

Oggi alle ore 11 e 45 minuti antim. moriva in Palmanova, munito dei conforti religiosi,

Girolamo Marni

farmacista,

nell'età d'anni 78.

Egli fu uomo integerrimo, amante del proprio paese, quindi da tutti benvoluto, tranne forse da taluno cui dispiaceva la sua franchezza in ciò che riguardava il pubblico bene.

Fu per molti anni Consigliere municipale, Membro della Commissione sanitaria e Fabbriciere di questo R. Duomo. Attese di buon animo e con molta premura alle mansioni affidategli; perchè in cima ad ogni suo pensiero era il paese, la patria e la religione.

Questa è la memoria che lascia a' suoi concittadini, e l'esempio al diletto suo figlio Augusto. Per i retti sentimenti del probo e leale Girolamo Marni la sua morte è sentita dolorosamente dagli amici suoi che desolati ne piangono la perdita: essi lo ricorderanno con amore finchè avranno vita.

G R.

Una latteria nell'agro aquileiese.

Così scrivono da Aquileia:

Il nobilissimo sig. Teodoro conte La Tour, procuratore degli eredi bar. de Ritter, ebbe ad attivare una nuova industria agricola nell'agro aquileiese, fondando a Monastero una latteria e fornendola di tutto il meccanismo domandato dalla scienza nella fabbricazione del burro e del formaggio.

La merce viene rivenduta in apposito locale « Latteria di Monastero » sul mercato di Trieste nella maggior quantità; le poche ricerche locali vengono soddisfatte dalla Latteria medesima in Monastero.

Se in oggi la Latteria offre brillanti risultati, certo in avvenire essi saranno anche maggiori, perchè le « tronovie » e così pure la navigazione a vapore giornaliera Aquileia-Grado-Trieste, faciliteranno il trasporto, diminuendone le spese.

L'amico del contadino

Almanacco agrario pel 1889.

Annunciamo con piacere la pubblicazione di questo Almanacco agrario che vede la luce in Casalmonferrato da ben diciasette anni; a questa parte in esso sono svolti da noti agronomi (quali i prof. Ottavi, G. Marchese, V. Sini ed altri) importanti temi di agricoltura, enologia, zootecnia ecc. e con una lingua piana e facile. E' sovratutto degno di menzione il capitolo sulla peronospora, che insegna i metodi pratici e sicuri per impedire questa grave malattia tanto sulle foglie che sull'uva. Al testo vanno anche uniti molti disegni illustrativi.

Questo Almanacco si vende per lire 1.25 presso l'ufficio del *Coltivatore* in Casale Monferrato; ma si può avere gratis abbonandosi a detto giornale del quale a semplice richiesta si mandano numeri di saggio gratuitamente. Ciò per norma dei lettori. — Ecco intanto il sommario del detto Almanacco:

La coltura razionale del frumento: suoi benefici pel coltivatore intelligente — Aratri per campi e per vigneti; come si debbano adoperare — Mezzi efficaci e pratici per impedire la peronospora sui grappoli e sulle foglie — Per aumentare e migliorare il prodotto delle viti (potatura, lavoro e concime) — Gli insetti nei vigneti: loro distruzione — La filossera e le viti americane resistenti; Scelta delle migliori varietà esistenti in Italia — Colorazione del vino; Che cosa si può adoperare — La cantina mese per mese; Norme pratiche per conservare e migliorare il vino — La pompa irroratrice Vermorel contro la peronospora — Zuppe pel bestiame — Consigli legali a coloro che acquistano fondi — Miglioramento del letame di stalla — Pollicultura; Ingrassamento accelerato — Quale seme di bachi convenga di allevare — Olio: Influenza dei recipienti sulla depurazione e conservazione dell'olio — L'alcoolizzazione del vino (Metodo rapido per dosare l'alcool; tavole per la alcoolizzazione con varii spiriti) — Elenco dei comuni italiani infetti o sospetti di filossera — Recapiti per chi vuol vender vino all'estero — Calendario pel 1889.

Dorme Venezia.

Dorme Venezia. Sovra lei distendesi,
di stelle ornato, il ciel;
della laguna l'acque fonde e tremule
carezza il venticel.

Splende in alto la luna malinconica
specchiandosi nel mar;
dorme Venezia ne la notte placida
ed un fantasma par.

Là giù, là giù, presso la riva, tremula
la luce d'un fanal
il bruno felze schiara d'una gondola
che voga pel canal.

Chi sa dentr'essa qual mistero celasi
di gaudio e di dolor?
Chi sa se in essa avviticchiata palpita
una coppia in amor?

E il remo batte i colpi suoi monotoni
e canta il gondolier,
e il ritmo si disposa a l'aria tepida
melodico e leggier.

Dorme Venezia. In alto malinconica
la luna guarda il mar;
dorme Venezia ne l'albor sidereo
ed un fantasma par.

R. di Santa Mira.

AVVERTENZA.

Associazioni. Sono pregati i Soci provinciali ad inviare per *vaglia postale* l'importo dovuto a tutto dicembre 1888. In caso diverso, dovranno perdonare all'Amministrazione, se loro spedirà *circolari stampate d'invito a pagamento.*

Inserzioni. Senza pagamento anticipato, almeno approssimativo, non si pubblicano *necrologie, atti di ringraziamento, articoli comunicati.* Si pubblicano *gratis* soltanto gli articoli e le corrispondenze che trattino di argomenti amministrativi o narrano fatti.

Numeri separati. Chi li chiede, deve anticiparne l'importo.

Corrispondenza col Giornale. Per articoli, corrispondenze ecc. indirizzarsi unicamente alla *Direzione* della *Patria del Friuli;* per invio di *vaglia, francobolli, lettere, raccomandate*, unicamente all'*Amministrazione.*

Ai signori Associati in Udine.

Come di metodo, la sottoscritta ha consegnato al proprio Esattore signor Luigi Monticco le Bollette relative alla associazione a tutto dicembre p. v. Quindi fa preghiera ai signori Soci di prestarsi al pagamento del tenue importo trimestrale, ovvero anche degli arretrati se ve ne fossero.

L'Amministrazione
della **PATRIA DEL FRIULI**.

Vedere per credere.

Sono arrivati i grandiosi lumi

TRIONFO

a corrente d'aria: grande luce, fumo insuperabile: guardarsi dalle contraffazioni: si trovano sempre provvisti di tubi e stoppini in confronto di tanti altri lumi messi in commercio che sono mancanti di quanto occorre.

Il lume Trionfo si vende garantito al Negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** in Via Mercatovecchio, Udine. Prezzi convenientissimi. Chi non prova non crede.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 4 12-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 5 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	758.2	757.5	758.8	759.2
Umidità relativa	51	51	61	61
Stato del cielo	misto	misto	copert.	sereno
Acqua cadente, M. M.	—	—	—	—
Vento (direzione	NW	—	—	N
Vento (velocità chi.	2	0	0	2
Termom. centigrado	5.2	10.0	7.5	6.4

Temperatura massima 10.0 | minima 1.4 | Temp. minima all'aperto 0.0
Minima esterna nella notte 1.2

Telegramma Meteorologico
dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 5 pom. del 4 Dicembre.

Tempo probabile:
Venti settentrionali deboli — cielo generalmente sereno — brinate qualche gelata Italia superiore.

Veterani 1848-49.

Rammentasi a coloro, i quali hanno preso parte alla difesa di Venezia 1848 1849, e quindi sono in diritto di fregiarsi della speciale medaglia, che il termine utile, improrogabile, a presentare la domanda scade col corrente anno.

A tal uopo possono presentarsi al Sotto-Comitato dei veterani in Udine onde conseguire l'effetto, ed ove non siano soci, producano i documenti necessari col relativo importo di L. 4.50.

Vice Cancelliere traslocato.

Cappello, Vice-Cancelliere aggiunto al Tribunale di Udine, fu, dietro sua domanda, nominato a Rovigo, quale Vice-Cancelliere.

Passaggio d'un Arciduca.

Alle 7.40 di stamane passava per la nostra stazione, proveniente da Ala e diretto a Cormons, l'Arciduca Carlo Alberto, zio dell'Imperatore d'Austria.

Al Liceo di Lecce

fu destinato l'egregio Prof. A. Fiammazzo, che insegnava nel nostro Ginnasio che già era stato promosso tramutato a Cagliari e poi messo in aspettativa per non avere egli voluto assumere il posto in questa città.

Speriamo che il chiaro professore ritornerà fra noi come insegnante, ancora; lui, che aveva impreso ad illustrare con tanto amore il nostro Friuli, ricercando fra le vecchie carte ed i codici quelli che potevano interessare ed avvantaggiare gli studi letterarii e storici.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

La Camera di Commercio ed arti ci comunica:

Sete entrate nel mese di novembre 1888 alla stagionatura: Greggie, colli N. 105, K. 10525 — Trame, colli N. 14, K. 1250. Totale colli 119, K. 11775.

All'assaggio: Greggie, N. 321 — Lavorate, N. 10. Totale N. 331.

Note astronomiche pel mese di dicembre.

Il 21 dicembre ha luogo il solstizio d'inverno, questo giorno il più breve dell'anno, dura 8 ore e 38 minuti, mentre la notte dura 15 ore e 22 minuti, dopochè le giornate principiano allungarsi di alcuni secondi, per modo che alla fine del mese il giorno è già aumentato di quattro minuti primi.

Al 31 dicembre la terra giunge a 5 ore pom. nel perielio, ossia in quel punto della propria orbita che è il più vicino al sole, la cui distanza reale è 146,177,800 chilometri.

Sala del Teatro Sociale.

Domani a sera, ore 8 precise, due giovani artisti triestini, i signori Guido Eckhardt (violinista) e Paolo Gallico (pianista) daranno un concerto col seguente programma:

1. *Beethoven* — Sonata per pianoforte e violino (1.o tempo).
2. *Chopin* — Berceuse op. 57. — Fantasie Impromptu. — Valse, per pianoforte.
3. *Wieuxtemps* — Fantasia appassionata per violino — Introduzione, Andante — Tema con variazioni.
4. *Weber* — « Moto perpetuo ». — *Paganini Liszt* — « La Campanella » per pianoforte.
5. *Bazzini* — Elegia. — *Brahms-Joachim* — Danza ungherese per violino.
6. *Raff* — Rigaudon. — *Ant. Scontrino Jolla* — (Tarantella) per pianoforte.
7. *Simon* — Berceuse. — *Berlot* — Scène de ballet per violino.

PREZZI: Biglietto d'ingresso semplice l. 1 — Biglietto d'ingresso con poltroncina numerata l. 2.

I biglietti sono in vendita nei giorni di mercoledì e giovedì presso i negozi Gambierasi e Barei in via Cavour ed alla sera del Concerto all'ingresso del Teatro.

Un ubbriaco che fa del chiasso.

È un giovanotto, certo M. A. di Chiavris, d'anni 21, il quale fu stamane condotto in prigione, dalla *guardiola* della questura ove passò la notte.

Egli, ieri, poco dopo le tre, in via Gorghi, sendo ubbriaco, correva con una vettura. Presso il ponte Ballico si scontrò con la carrettella d'un contadino: rottura di stanghe, seguito d'ingiurie e di grida, con crescendo finale di pugni e di pedate.

S'intromette il soldato d'ordinanza Cuomo Gennaro fu Francesco d'anni 21 da Napoli: il contadino se la batte e l'ubbriaco si scaglia contro il soldato.

Il vigile Chiandotti Antonio in borghese, capita sul luogo; s'interpone; piglia qualche strappata lui pure, ma, coll'aiuto del soldato, finisce col mettere l'ubbriaco in una vettura pubblica o trasportarlo in questura.

— In questi luoghi non ci sono mai stato — urlava l'M.; ci dovette però andar ieri, e fu sua colpa.

Oggi, come rileviamo sopra, fu condotto nelle carceri del Tribunale. Sarà processato.

La Cassa di Risparmio di Udine avvisa che il Consiglio d'amministrazione ha deliberato che a datare dal 1 gennaio 1889 sia istituita per la classe bisognosa una speciale categoria di depositi a piccolo risparmio fruttanti un interesse di favore ed ha quindi determinato che questo tasso d'interesse sia per ora del 4 per cento.

Le norme relative a questa categoria di depositi saranno stampate sui libretti.

Vendita in tutte le farmacie di Udine e della Provincia dell'acqua della Sorgente Amara Francesco Giuseppe.

Di quest'acqua minerale naturale o purgativa si scrive:

« Sono rimasto molto soddisfatto dei risultati in caso di abituale stitichezza o di cronica congestione uterina.
« Prof. Dott Coppola, Palermo. »

« Un efficacissimo deostruente.
« Prof. Semmola, Napoli. »

« Ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali e produrre molestie del contenuto addominale. »
Prof. Porro, Milano.

« La Francesco Giuseppe, secondo un opuscolo pubblicato sotto la direzione del prof. comm. Arnaldo Caniani, Napoli, si prende nei seguenti casi:

1.o Stitichezza recente o abituale con o senza emorroidi.
2.o Fermentazioni anormali del tubo gastro-intestinale.
3.o Casi detta pletora intestinale.
4.o Stasi biliari.
5.o Negli afflussi di sangue al capo e al polmone.
6.o Nell'intossicazione saturnina. »

Domandare sempre esclusivamente: Sorgente Amara Francesco Giuseppe.

Questa notte, dopo penosa malattia, è passato a miglior vita il

dott. **Pietro Benedetti**
d'anni 54,
medico condotto di Reana e Tavagnacco.

La moglie ed i figli, colpiti da tanta sciagura, l'annunciano dolentissimi ai parenti ed amici.

Vergnacco, 5 dicembre.

La triste nuova della morte del carissimo mio amico il dott. **Pietro Benedetti,** mi ha dolorosamente amareggiato.

E' debito d'amicizia il parlare delle virtù del compagno estinto, e io sulla tomba di Lui prematuramente dischiusa posso attestare che nel dott. **Pietro Benedetti** si è spento un valente professionista, coscienzioso ed onesto a tutta prova; un amico impareggiabile, un galantuomo. Lo dica il Comune di Ampezzo — dove per molti anni esercitò nobilmente ed *umanamente* la sua professione; — lo dicano quelli di Reana e Tavagnacco, ultimi testimoni della sua operosa intelligenza, del suo cuore benefico e generoso, delle sue doti preclare quale cittadino, quale marito e padre di famiglia.

Unisco il mio al compianto di quanti lo conobbero ed amarono, il mio profondo cordoglio allo straziante dolore della sua povera consorte e dei figliuoletti, ai quali nè meno mi attento di porgere parole di conforto, poichè per certi dolori unica consolazione possibile è il pianto.

E a te, carissimo, **Pietro,** mando dall'animo addolorato l'ultimo saluto dell'amicizia e dell'affetto.

Dott. Pietro Buttazzoni.

Nella scorsa notte cessava di vivere il dott. **Pietro Benedetti,**
medico condotto di Reana e Tavagnacco.

Valentissimo nell'arte sua, ottimo amico, lascia una vedova con sei teneri figli, e cara ed imperitura memoria in quanti ebbero la fortuna di apprezzarne il valore scientifico e le domestiche e cittadine virtù.

Era nato in Ampezzo (Carnia); ma per gli studi primi e classici venne in Udine, dove amorevolissimo zio professore attese alla sua educazione; e dell'ottimo prete egli, uomo fatto, parlava ognora con sentita riconoscenza.

Per lo svegliato ingegno ritornò dagli studi universitarii ricco di dottrina nella Scienza di Igea, e per anni molti in Ampezzo esercitò la professione sua onorevolmente.

Le solite vicende delle condotte mediche lo trassero da ultimo presso Udine, e prestò sempre opera utile ed apprezzata.

In tutta la lunga carriera seguì con attenzione i progressi della Scienza, poi applicando le novità, con cautela e prudenza. Quindi i colleghi non di rado, in casi gravi, lo chiamavano a consultazione e valevano valersi di suo esperienza, e il più delle volte con risultati ottimi.

Cosichè nella fossa lo seguì la gratitudine di molti, il compianto di tutti.

Gmb.

Ieri sera verso le ore 8 moriva in Vergnacco il

Dott. **Pietro Benedetti**

medico condotto dei comuni consorziali di Reana e Tavagnacco.

Medico per circa 27 anni ad Ampezzo, affranto dalle molte fatiche sostenute in quei siti alpestri, sperava poter continuare nell'esercizio professionale portandosi in luogo dove il lavoro fosse stato meno pesante. Il coraggio solo lo sostenne in questi due ultimi anni, e disimpegnò ai suoi doveri fino a pochi giorni fa, lottando contro la malattia insidiosa che finalmente lo spegneva.

Il dolore dei molti amici e conoscenti possa essere di qualche conforto alla moglie desolata ed ai suoi sei figli.

Z.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comuni di Cassacco e Treppo Grande.

Condotta Medica Consorziale.

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 24 dicembre corrente è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico per la generalità degli abitanti dei due consorziati Comuni di Cassacco e Treppo Grande, a cui va unito l'onorario annuo di L. 3500.

La distanza fra i detti due Comuni è di circa tre chilometri, e la popolazione complessiva dei medesimi è di 4001 abitanti.

I concorrenti faranno pervenire, entro il suddetto termine, a questo Municipio le loro istanze di concorso corredate dai prescritti documenti.

L'eletto dovrà assumere le sue mansioni col giorno 1 gennaio 1889.

Gli altri obblighi inerenti alla condotta emergono dall'apposito capitolato visibile presso la Segreteria dei due Comuni di Cassacco e Treppo Grande.

Cassacco, li 1 dicembre 1888.

Il Sindaco Presidente del Consorzio
G. Montegnacco.

Annunzi legali.

Lavori pubblici.

Il 10 dicembre avrà luogo nell'ufficio municipale di Cividale l'incanto per l'appalto per un quinquennio della fornitura di carta, stampe ed articoli di cancelleria per l'ufficio municipale e direzione delle scuole elementari. Prezzo a base d'asta: lire 1500 annue.

— Il Comune di S. Giorgio della Richinvelda ha invocato la concessione di introdurre una variante nelle opere relative alla investitura d'acqua del canale denominato la Rojuzza, concessa al Comune medesimo con decreto 17 luglio decorso anno. Detta variante consiste nello spostamento di un tratto del canale di condotta dell'acqua predetta da poco superiormente alla frazione di Domanins fino nell'interno di quell'abitato portandone la traccia a lambire il ciglio destro della strada comunale Rauscedo-Domanins, anzichè sinistro attualmente bagnato.

Lo stesso Comune ha invocato la concessione di sistemare il canaletto attraversante il capoluogo di S. Giorgio della Richinvelda e di prolungarlo fino alla inferiore borgata di Aurava, frazione del Comune medesimo. Tale canaletto proviene dalla roggia di Lestans, la quale alla sua volta è derivata dal torrente Cosa.

Vendita immobili.

Ad istanza della ditta G. A. Vianello di Venezia, l'11 gennaio avanti il Tribunale di Udine seguirà in odio di Sporeni Antonio, Anna Ciani ved. Sporeni, Caterina Sporeni-Pessotto e per gli effetti di legge il marito P. o Pessotto, tutti di Gemona, lo incanto di stabili in mappa di Gemona, in due lotti.

— Nell'udienza 29 decorso essendosi proceduto dal Tribunale di Tolmezzo all'incanto di immobili (casa con orticello in mappa di Volpicello) espropriati a Mingatti Caterina, Maria fu Pietro, e Candido Maddalena ved. Migotti, tutte di Maganins, ad istanza di Durigon Daniele; questi immobili sono rimasti aggiudicati all'esecutante per lire 100. Il termine per l'aumento del sesto sul prezzo offerto scade il 14 dicembre.

— In seguito all'aumento del sesto fatto dal sig Cudicini Francesco negoziante di Tolmezzo, il 10 gennaio prossimo avanti il Tribunale di Tolmezzo sarà tenuto il nuovo incanto degli immobili esecutati a Del Fabbro dott. Antonio domiciliato in Bologna, ad istanza delle sorelle Grassi Angelina, Minetta ed Anna di Tolmezzo.

Vendita legname.

Il 22 dicembre nell'ufficio comunale di Barcis si terrà l'appalto per la vendita di circa m. c. 10657 pari a passi veneti locali 2030 di borre di faggio ed altre latifoglie derivabili dal taglio dei boschi Provana, Rugo Covil, Rugo Pagorari e Cengie del Scalar sul dato d'asta di lire 1.13 al m. c. pari a lire 6 al passo veneto locale.

NOTIZIE DI BORSA.
Vedi in quarta pagina.

Gazzettino commerciale.
(Rivista settimanale).

Grani.

Udine, 6 dicembre

Settimana pessima, sia per il tempo cattivo come per la pochezza della merce portata in vendita sulla nostra piazza.

Lo stato della campagna. Non si può dire se le pioggie avute in quest'ultimo periodo abbiano portato un beneficio alla campagna; è certo però che non la danneggiarono, sebbene il buon tempo le sarebbe stato più propizio. È desiderabile il freddo per le segale e frumenti.

Frumento. Nessuna variazione in questo articolo neppure nella passata settimana.

La nostra piazza va ognora difettando di genere, ma le domande continuano a mantenersi limitate. Si quotò da lire 16.25 a 17 all'ettolitro a da lire 21 a 21.50 al quintale.

Granoturco. I mercati di giovedì e sabato sono stati quasi nulli in causa del pessimo tempo avuto, quello di ieri solamente fu discretamente fornito di questo cereale che trovò tosto il collocamento a oltre mezza lira all'ettolitro in più dei prezzi precedenti.

Si quotò da lire 9.50 a 11.50 il genere comune, da 12 a 12.50 il giallone, da lire 12.50 a 13 il pignoletto e da lire 7 a 9.50 il cinquantino, tutto all'ettolitro. Di quest'ultimo ne rimasero molti ettolitri invenduti, per la qualità troppo bassa e per mancanza di stagionatura.

Segala. Ribassata, si quotò da lire 10.25 a 10.75 all'ettolitro.

Avena. Sempre in buona vista e sostenuta.

Fagiuoli. Non tanto ricercati e cari.

Lupini. Nessuna domanda e ribassati oltre 60 a 70 centesimi all'ettolitro.

Sorgorosso. Si quotò da lire 4 a 5.50 all'ettolitro.

Castagne. Sempre in buona vista.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

L'imperatore ammalato.

Parigi, 4. Dispacci in cifra giunti da Berlino al *Figaro*, dicono che la malattia, di cui soffre l'imperatore Guglielmo, prenda un carattere allarmante. Affermano che il male all'orecchio influisce talmente sui suoi nervi che i medici gli proibirono ogni lavoro intellettuale.

Si assicura essere gravemente malato anche il principe reale di Serbia.

Per il vino e gli spiriti.

Roma, 4 Nell'adunanza tenuta oggi dai produttori e fabbricanti di vino e di spirito fu deliberato di chiedere che la tassa sull'alcool venga riportata a lire 150 per ettolitro, che venga abolita la tassa sulla vendita, convertendola in una tassa sull'esercizio, che venga aumentato l'abbuono alle distillerie agrarie.

L. Montico, *gerente responsabile.*

STAGIONE INVERNO

URBANI E MARTINUZZI
Piazza S. Giacomo, UDINE

Grandioso assortimento Mantelli per signora, mode di Berlino — Peluche seta lisci e fantasia, per guarnizioni, Astrackan colori uni i e rigati a più colori. Seterie nere e colorate in sorte, Sceviat. Drap de Dame, Flanelle, Stoffe fantasia per signora, Corazze a maglia, Veluti seta, cotone, lisci ed operati, Scialleria estera finissima.

Per i signori Uomini

Sfarzoso assortimento Stoffe per vestiti e paltò; si eseguiscono vestiti sopra misura, Cravatte, Colli, Polsi, Camicie, Maglie, Mutande, Fazzoletti filo candidi e colorati, Plaids, e Coperte da viaggio. Giletz a maglia. Damaschi Iute creton tralicì, Lana da materazzi.

Prezzi da non temere concorrenza.

Vino di S. Èmilion
(BORDEAUX)
AL FERRO
preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

Società Reale
DI ASSICURAZIONE A QUOTA FISSA
contro i danni degl'INCENDI
Fondata nell'Anno 1829 - Sede Sociale in Torino
Premiata con MEDAGLIA D'ORO di Prima Classe all'Esposizione Nazionale del 1884 in Torino.

Distribuzione del Risparmio 1887.

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 29 maggio 1888 accettò il RISPARMIO da distribuire AI SOCI (tutti gli assicurati sono Soci) sull'esercizio 1887 in ragione del

QUINDICI PER CENTO

sulla quota di assicurazione del 1887, stata effettivamente pagata da ciascuno in e per detto anno.

La distribuzione comincierà col primo gennaio 1889 presso le Agenzie.
Dalla Sede della Società in Torino, via Orfane, N. 6, Palazzo proprio.
L'AMMINISTRAZIONE.

In UDINE presso il signor VITTORIO SCALA Piazza del Duomo N. 1.

AVVISO.
ACQUAVITE DI VINACCIE NOSTRANA.

Il sottoscritto incominciando dal 4 Dicembre p. v. istituisce presso il sig. G. B. Marioni fuori porta Grazzano un deposito con vendita al minuto della sua distinta acquavite nostrana. Ogni bottiglia da litro lire 3, porta la etichetta di fabbrica ed il timbro in ceralacca.

Rauscedo, 29 novembre 1888.
EUGENIO CROVATO.

Legname da Costruzione

di ogni specie ed in quantità conforme alle richieste, lavorato o da lavorarsi; piante in piedi, intieri Boschi si possono acquistare direttamente, mediante il delegato Commissionario LODOVICO FANTINI, residente in Stein nella Carniola.

DA VENDERSI
Grandioso Fabbricato
con vasta adiacenza

per uso fabbrica, con forza d'acqua continua di 30 cavalli.

Grandiosa Cava di terra d'Argilla per porcellane o stoviglie.

Fabbrica di Tripolo prima qualità.

Per domande e offerte dirigersi al **delegato Commissionario**
LODOVICO FANTINI
residente in **Stein nella Carniola.**

LIBRERIA
GIOVANNI MISSIO
Udine — *Via Paolo Canciani, 21* — **Udine**

Chi vuol fare acquisto di oggetti di cancelleria, libreria, ecc. A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI, si porti in via Paolo Canciani, 21, alla Libreria Giovanni Missio. Detta libreria è abbondantemente provveduta: di tutto l'occorrente per scuole, libri, carta, penne, tutti gli stampati per le spettabili fabbricerie, oleografie a soggetto sacro e profano, svariato assortimento d'immagini sacre, simboli ecc. Libri di devozione, UN VERO ED UNICO EMPORIO.

Si assumono pure commissioni per legature di libri, messali, registri ecc. garantendosi esattezza di lavoro, puntualità, e prezzi de non temere alcuna concorrenza.

D'affittare

appartamento al primo piano in Via Bartolini n. 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli Avvocati Billia.

PILLOLE DI RIDUZIONE DI MARIENBAD
del Dott. SCHINDLER BARNAY
Cons. Imp. a Marienbad.

Rimedio efficacissimo per combattere l'obesità, prescritto da molti anni con successo. Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni e C., Milano-Roma-Napoli. Trovasi presso le principali farmacie.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 36. **LE INSERZIONI**

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

di

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

RISTORATORE
UNIVERSALE dei
CAPELLI
della Signora
S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù, e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

OLIO DI FEGATO
DI

Flacone di 400 grammi L. 2.50

CHRISTIANSAND
(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia nella Casa Inglese **COSWEL LOWE e C.**, che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo in commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima; è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, pei bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. **2.50** se ne ha una bottiglia contenente *circa 400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo del Municipio.

In UDINE presso Comelli; Commessati; Minisini; Fabris.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova-York.

Corrispondente
in
UDINE
G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA
Martinelli e Modena, P.S. Michele.

SONDRIO
Panceri Francesco.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l' America del Sud.

partenza da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES direttamente

il **3** *Dicembre il Velocissimo Vapore* ***Nord-America***

il **14** *Dicembre il Velocissimo Vapore* ***Duca di Galliera***

il **24** *Dicembre il Velocissimo Vapore* ***Vittoria***

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al corrispondente si G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 4. Rendita Ital. 1 genn. 95.68 a 95.78 Id. 1 luglio 97.85 a 97.95. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 325. — a —. id. Banca di Credito Veneto da 270. a 272 Id. Società Veneta di Costruz. da a Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 244. a Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.1/2 a 23.—

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da a a tre mesi da 124.10 a 124.30 Francia sconto 3, a vista da 101.00 a 101.30, Londra sconto 3, a vista da 25.22 a 25.28 a tre mesi da 25.36 a 25.43. Svizzera sconto 4, a vista da 100 75 a 101.00 a tre mesi da —. a —. Vienna-Trieste sconto 4, a vista 209.1/8 a 209 5/8 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 209.1/4 a 209 3/4.

SCONTI: Banca Nazionale 4 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 4 Rend. Ital. da 98.15 a .—10. Cambi Londra da 25.32 a .26 Camb Francia da 101.17 a 101.1/2 Cambi Berlino da 124.40 a 124.25

FIRENZE, 4. Rend. Italiana 98.18 Cambi Londra 25.26 Cambi Francia 101.11 Az. F. Mer. 783.25 Az. Mobiliare 928.50.

GENOVA, 4 M. buona Rendita Italiana 98.12 Az. Banca Naz. 2105 Az. Mobiliare 926. Az. Fer. Mer. 785 00 Az. Fer. Med. 619.00.

ROMA, 4. Rendita Italiana 98.17 Az. Banca Generale 661.50

PARTICOLARI

Parigi, 3. Chiusa R. ital. 96.80.

Vienna, 4, Rendita Austriaca carta 81.70 Id. aust. arg 82.70. Id. aust. oro 109.70 Londra 121.20 Napoleoni 9.63 .—

Milano, 3. Rend Ital. 98.20 Serali 98 16 Napoleoni 20.—. Marchi 124 90.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 4.

Borsa disaminata ed incerte. Le carte alquanto più deboli sopra corsi flacchi da Berline dove si muove vivva opposizione al nuovo Prestito, russo I cambi invariati.

Napol. 9.64 a 9.66.— Zecchini 5.72 a 5.74. Lire Sterline da 12.16 a 12.18 Lire Turche 10.94 a 10.96. Londra da 121.75 a 122.00 Francia da 48.05 a 48.25 Italia 47.50 a 47.70. Bancotte italiane da 47.65 a 47.75. Dette Germaniche da 59.75 a 59.85.

Rendita austriaca in carta da 81.70 a 81.90. Dette in argento da — a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 100.40 a 100.60. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 91.15 a 91.65 Credit da 303.50 a 303.50. Rendita Italiana 94.7/8 da 95 — Greci 5 0/0 da 419.00 a 422 00.

VIENNA, 4. Azioni Credit 302.80. Biglietti 1860 139.75, Detti 1864 171.50 Rendita austriaca in carta 81.77, Ferrate dello Stato 261.10 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.65, 1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 300.00 Lloyd austriaco 445. Banca anglo austriaca 113.75 Lombarde 99 00 Union Banck 208 50 Landerbank 216 75 Prestito comunale viennese 144.00 Rendita austriaca in oro 109.65, Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0. 100.40 Detta detta in carta 91 72 0/0. Azioni tabacchi 94 25 Sostenuta

LONDRA, 3 Inglese 90. 9/16 Italiane 95.5/8

BERLINO, 4. Mobiliare 168 70. Austriache 205.40. Lombarde . Rendita Italiane 95.40

PARIGI, 4. Rendita Fr. 3 0/0 86.10. Rendita 3/0 per 83.20 Rendita 4 1/2 104.22. Rend. italiana 96.97 Cambi su Londra 25.31. Consolidi inglese 98 1/2. Obbligazioni ferr. italiane 393.00 Cambio italiano 7/8 Rendita turca, 15.05 Banca di Parigi 890. Ferrovie tunisine 503 00 Prestito egiziano 410.93. Prestito spagnuolo est. 72. Banca di sconto 535. Banca ottomana 524 37 Cred. fondiari 1360 Azioni Suez 2195.

IL NUOVO ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 a.	m.	ore 7. a.	ore 4.40 a.	d.	ore 7.40 a.
5.20 a.	o.	9.40 a.	5.15 a.	o.	10.5 a.
11.17 a.	d.	2 20 p.	10.40 a.	o.	3.15 p.
1.10 p.	o.	5.43 p.	2 40 p.	d.	5.41 p
5.45 p.	o.	10.10 p.	5.20 p.	o.	9.55 p.
8.20 p.	d.	11.10 p.	8.45 p.	o	2 25 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.45 a.	o.	ore 8.50 a.	ore 6.20 a.	o.	ore 9.15 a.
7.48 a.	d.	9.45 a.	8.55 a.	d.	10.55 a.
10.25 a.	o.	1.32 p.	2.24 p.	o.	5.10 p.
4. p.	o.	7.28 p.	4.50 p.	o.	7.20 p.
5.56 p.	d.	8.22 p.	6 35 p.	d.	8.10 p.

da Udine a Cividale e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 8.34 a.	ore 9.8 a.	ore 5. a.	ore 5.32 a.
11.20 a.	11.54 a.	9.25 a.	9.53 a.
1.15 p.	1.49 p.	12.15 p.	12.41 p
6.5 p.	6.36 p.	2.27 p.	2.58 p.
8.30 p.	9.3 p.	7.25 p.	8. p.

da Udine a S. Giorgio e viceversa

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
ore 6, a.	ore 7,4 a.	ore 7,20 a.	ore 8,24 a.
3,25 p.	4,21 p.	4,36 p.	5,33 p.

da Udine a Cormons e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Cormons	PARTENZE da Cormons		ARRIVI a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 12.20 ant.	misto	ore 1.5 ant.
7.53 ant.	diretto	8.30 ant.	10.20 »	omnibus	10.57 ant.
11. ant.	omnibus	12.37 pom.	11.50 »	omnibus	12.35 pom.
3.40 pom.	omnibus	4.20 pom.	2.45 pom.	misto	4.19 pom.
6. pom.	diretto	6.45 pom.	7.10 pom.	omnibus	7.50 pom.

L' Ufficio Periodici - HOEPLI

MILANO

PUBBLICA

E MANDA

GRATIS

SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all' UFFICIO Periodici HOEPLI Milano — Corso Vittorio Emanuele. — MILANO.

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e di REDAZIONE di codesto Giornale.

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.o ed il 16 di ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. **8** — Grande L. **16** all' anno franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti, e giovanette dagli 8 a 16 anni.

Abbonamento annuo L. **15** (franco nel Regno).

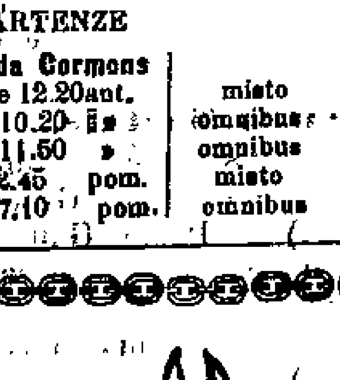
L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. **32** (Franco nel Regno)

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi *tableaux* colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. **18** (franco nel Regno).

RESTITUTIONS FLUID
BERLINER.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister-Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di aziona sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distiazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesscconia e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. — È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri lifantici, delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*